



Manuale d'uso

CA3000

Questo documento è di proprietà di DEF, non deve essere comunicato o riprodotto senza il consenso scritto di DEF.

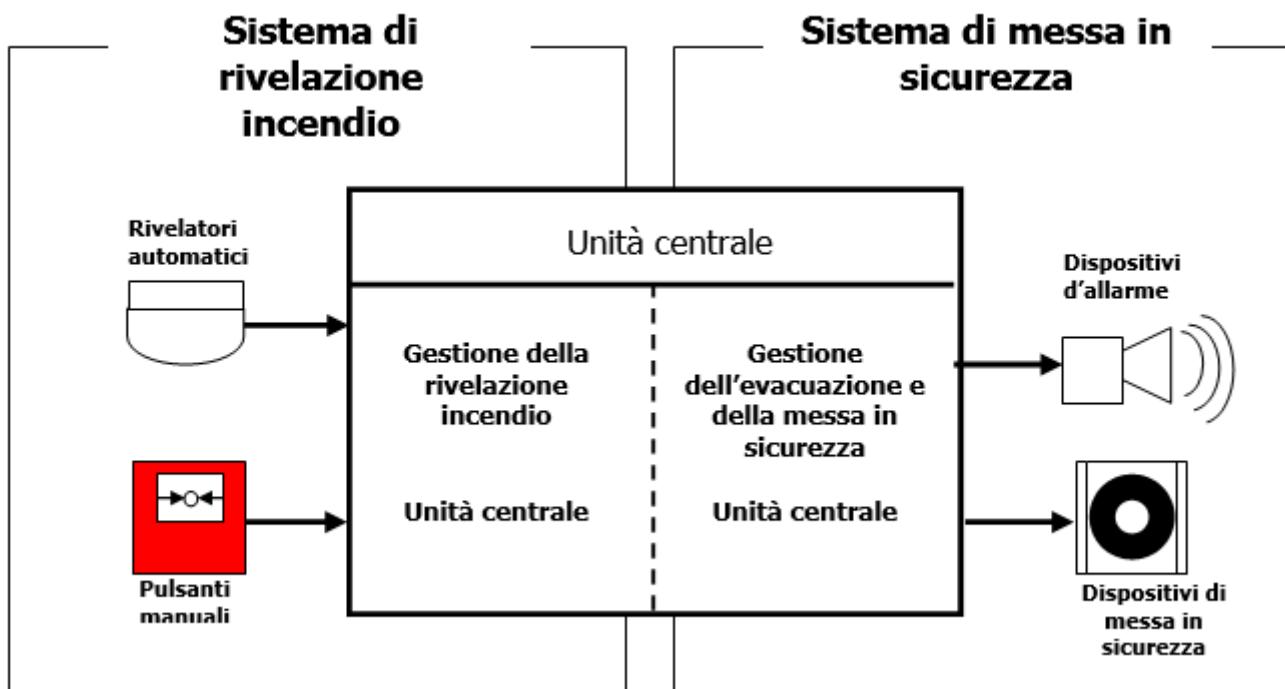
Sommario

A.	Presentazione	3
B.	Principi generali di funzionamento	4
	B.1.Livelli di accesso	4
	B.2.Gestione del sistema di rivelazione incendio	5
	B.2.1.Condizioni speciali di gestione degli allarmi incendio	6
	B.2.2.Inquinamento dei rivelatori puntiformi	10
	B.3.Modalità di gestione delle interfacce di allarme tecnico	11
	B.4.Raccomandazioni	12
	B.5.Funzioni dei comandi e segnalazioni generali	13
	B.5.1.Indicatori	13
	B.5.2.Display alfanumerico o grafico	14
	B.5.3.Tasti	14
	B.5.4.Tastiera	14
	B.6.Funzioni di evacuazione e asservimenti	15
	B.6.1.Indicatori	15
	B.6.2.Tasti	15
C.	Funzionamento dettagliato	15
D.	Struttura ad albero dei menu	15
	D.1.Schermo a colori 3000P-FAV (schermo grafico a colori TFT)	15
	D.1.1.Visualizzazioni a display (in tempo reale)	19
	D.1.2.Esempio: resettare un allarme	20
E.	Istruzioni generali di manutenzione	21
	E.1.Manutenzione	21
	E.2.Verifica dell'installazione	21
	E.2.1.Mezzi specifici richiesti	21
	E.2.2.Controlli generali	22
	E.2.3.Attenzione	22
	E.2.4.Prove del sistema di rivelazione incendio	23
	E.2.5.Prove dell'evacuazione e degli asservimenti	24
	E.3.Pezzi di ricambio	25
	E.3.1.Informazioni sulle batterie di accumulatori al piombo	25
	E.4.Manutenzione dell'utente/ispezione del sistema	26
	E.4.1.Prerequisiti	26
	E.4.2.Verifica giornaliera	26
	E.4.3.Verifica settimanale	26
	E.4.4.Verifica mensile	26
	E.4.5.Verifica trimestrale	26
	E.4.6.Verifica annuale	26
	E.4.7.Ogni 2 o 3 anni	26
	E.4.8.Manutenzione	27
F.	Scheda di manutenzione	28

A. Presentazione

CA3000 fa parte della gamma di centrali di controllo e segnalazione indirizzabili. Il sistema è composto principalmente da:

- Unità centrale MB2BMB2B.NE e moduli loop MG2B-EXP che gestiscono zone di rilevazione,
- Un modulo frontale a colori 3000P-FAV o monocromatico 3000-FAV che gestisce il sistema, raggruppando le segnalazioni e i comandi,
- Rivelatori automatici di incendio,
- Pulsanti d'allarme manuali,
- Eventuali interfacce di allarme tecnico.



Concetto di indirizzamento

CA3000 è una centrale di controllo e segnalazione a indirizzamento di punto che gestisce ogni evento del rivelatore individualmente.

Un'etichetta di massimo 40 caratteri è associata a ogni indirizzo di rivelatore e di zona e consente all'operatore di localizzare facilmente l'evento.

Concetto di interattività

CA3000 è una centrale di controllo e segnalazione interattiva. Il concetto di interattività significa che la comunicazione tra il rivelatore e la centrale è bidirezionale, permettendo di modificare il comportamento del rivelatore secondo i parametri gestiti dalla centrale (concetto di orari o adattamento delle soglie di rivelazione).

B. Principi generali di funzionamento

B.1. Livelli di accesso

LIVELLO 0

Questo livello corrisponde all'**accesso pubblico diretto**.

Come regola generale, solo i pulsanti di allarme manuali collocati nei locali dell'edificio sono a questo livello.

LIVELLO 1

Questo livello corrisponde all'**accesso diretto di personale di sicurezza qualificato o non qualificato**.

In generale, tutte le segnalazioni sonore e visive sono accessibili a questo livello.

Va notato, tuttavia, che si tratta di personale di sicurezza e non del pubblico.

Centrale di controllo e segnalazione	Funzione di livello 1
CA3000	Tacitazione del segnale sonoro Prova segnalazioni Comando delle linee di diffusione dell'evacuazione Comando degli asservimenti

LIVELLO 2

Questo livello corrisponde a un **accesso ai comandi da parte di personale responsabile competente**, informato e autorizzato che valuta le conseguenze dei suoi interventi.

L'accesso a questo livello si ottiene per mezzo di un codice digitato dalla tastiera alfanumerica sul frontale.

Centrale di controllo e segnalazione	Funzione di livello 2
CA3000	Reset Messa in/fuori servizio di una zona o un punto di rivelazione Impostazione di una o più zone di rivelazione in condizione di prova Attivazione/Disattivazione speciale

LIVELLO 3

Questo livello corrisponde a un accesso ai componenti della centrale da parte di personale qualificato incaricato delle operazioni di messa in servizio o di manutenzione.

Dato che questo livello non permette alcuna attività operativa particolare, ogni informazione utile è indicata in questo manuale (vedere menu operativi).

B.2. Gestione del sistema di rivelazione incendio

CONDIZIONE DI RIPOSO

Questo è lo stato normale del sistema.

Solo la segnalazione "IN TENSIONE" verde è accesa.

CONDIZIONE DI ALLARME (vedere nota)

Questa condizione è caratterizzata da segnalazioni luminose rosse e da un segnale sonoro alternato.

Azioni	Mezzi
Tacitare il segnale sonoro (verifica)	Tasto "Tacitazione segnale sonoro".
Applicare le istruzioni	Fare riferimento alle linee guida per la propria struttura (chiamata dei servizi di sicurezza, allerta).
Dopo la scomparsa della causa dell'allarme, resettare	Premere il tasto "Reset", quindi inserire il codice di livello 2 (3 cifre), eventualmente seguito dalla pressione del tasto "#". Per ripristinare la condizione di riposo, è essenziale che i punti in allarme (rivelatori o pulsanti di allarme manuali) siano stati riportati allo stato di riposo. Inoltre, questo reset può essere accompagnato da un ritorno alla posizione di riposo degli attuatori (porte, ecc.).

CONDIZIONE DI GUASTO

Questa condizione è caratterizzata da segnalazioni luminose gialle e da un segnale sonoro continuo.

Prestare attenzione perché questa condizione può corrispondere a una perdita più o meno significativa del sistema di sicurezza antincendio.

Azioni	Mezzi
Tacitare il segnale sonoro (verifica)	Tasto "Tacitazione segnale sonoro".
Andare nella zona interessata	Identificare in modo inequivocabile la causa del guasto e verificare che non sia il risultato di un'azione volontaria.
Avvisare il servizio di manutenzione	Appena possibile, procederà alla riparazione o contatterà la società di manutenzione.
Applicare le istruzioni di protezione	Fare riferimento alle linee guida per la propria struttura (agente di sicurezza, ...).

CONDIZIONI DI PROVA O FUORI SERVIZIO

Le segnalazioni visive sono di colore giallo, senza segnale sonoro.

Queste condizioni sono il risultato di un'azione volontaria, di solito risultante da un intervento (presente o futuro) dei servizi di manutenzione o di verifica dell'impianto.



Condizione particolare di messa in e fuori servizio:

Secondo le fasce orarie predefinite durante l'impostazione della centrale, è possibile eseguire la messa in o fuori servizio automatica delle zone. Tuttavia, spetta all'utente confermare manualmente questo principio di funzionamento attraverso i menu dedicati (livello di accesso 2)

B.2.1. Condizioni speciali di gestione degli allarmi incendio

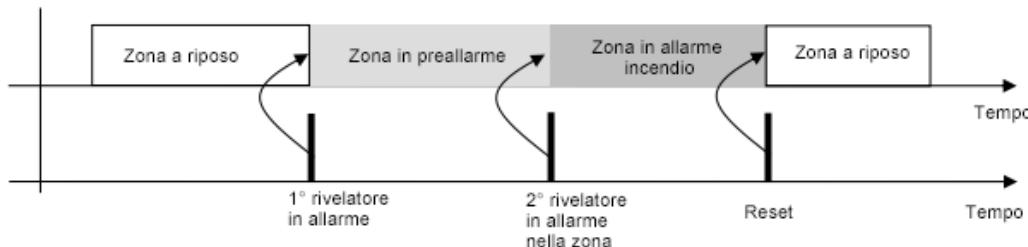
Alcune zone di rivelazione possono essere utilizzate in modo particolare per autorizzare un adeguamento tra l'attività dell'edificio e una sorveglianza antincendio ottimizzata. Queste impostazioni di ottimizzazione si ottengono agendo sui parametri di configurazione della centrale di controllo e segnalazione. Le possibili modalità di gestione dell'allarme incendio sono le seguenti:

B.2.1.1. Modalità preallarme a 2 rivelatori

Le caratteristiche di questa modalità di elaborazione degli allarmi incendio sono le seguenti:

- **Questa modalità è riservata ai rivelatori automatici.**
- 1 rivelatore di una zona di rivelazione automatica trasmette informazioni sull'incendio che vengono segnalate come preallarme. Se anche un secondo rivelatore nella stessa zona di rivelazione automatica trasmette informazioni di allarme incendio, la centrale di controllo e segnalazione passa in condizione di allarme incendio.

La zona di rivelazione funziona sul principio di un preallarme, che corrisponde ad una conferma di allarme. Questo significa che un primo rivelatore di incendio nella zona fa passare la zona in preallarme. Un secondo rivelatore di incendio, nella stessa zona, fa passare la zona in allarme incendio. Quando la zona è in preallarme, le funzioni di messa in sicurezza non sono attivate.



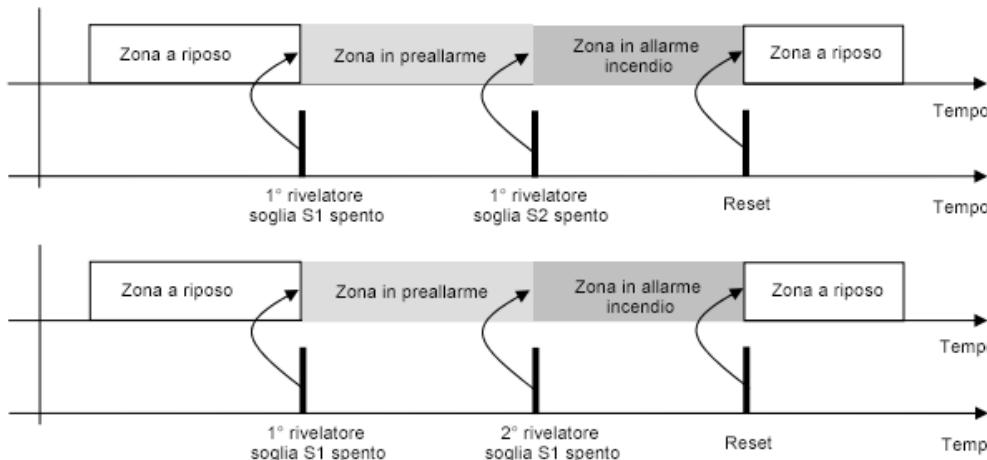
B.2.1.2. Modalità preallarme interattivo

Le caratteristiche di questa modalità di elaborazione degli allarmi incendio sono le seguenti:

- Questa modalità è riservata ai rivelatori automatici interattivi.
- Un rivelatore di una zona di rivelazione automatica trasmette un'informazione d'incendio che viene segnalata o come preallarme se viene raggiunta la soglia di preallarme (impostata nei dati d'impianto) o come allarme se viene raggiunta la soglia di allarme (impostata nei dati d'impianto) (la gestione di due soglie è disponibile solo con i rivelatori interattivi) o se un altro rivelatore della stessa zona passa in allarme o preallarme.

Esempio: Quando si raggiunge la soglia S1 del rivelatore D1 (della zona 1), la zona passa in preallarme.

Quando si raggiunge la soglia S2 del rivelatore D1, la zona 1 passa in allarme o, quando si raggiunge la soglia S1 del rivelatore D2 (della zona 1), la zona 1 passa in allarme.



B.2.1.3. Funzionamento con vincoli temporali di tipo GIORNO/ NOTTE

B.2.1.3.1. Modalità preallarme a 2 rivelatori



Selezionando questa modalità si forza il funzionamento in preallarme negli intervalli di tempo in cui la modalità è attivata.

Questa modalità è riservata ai rivelatori automatici secondo le fasce orarie definite nei dati d'impianto.

Campo di attività del sito: la zona di rivelazione automatica funziona sul principio del **preallarme con 2 rivelatori**.

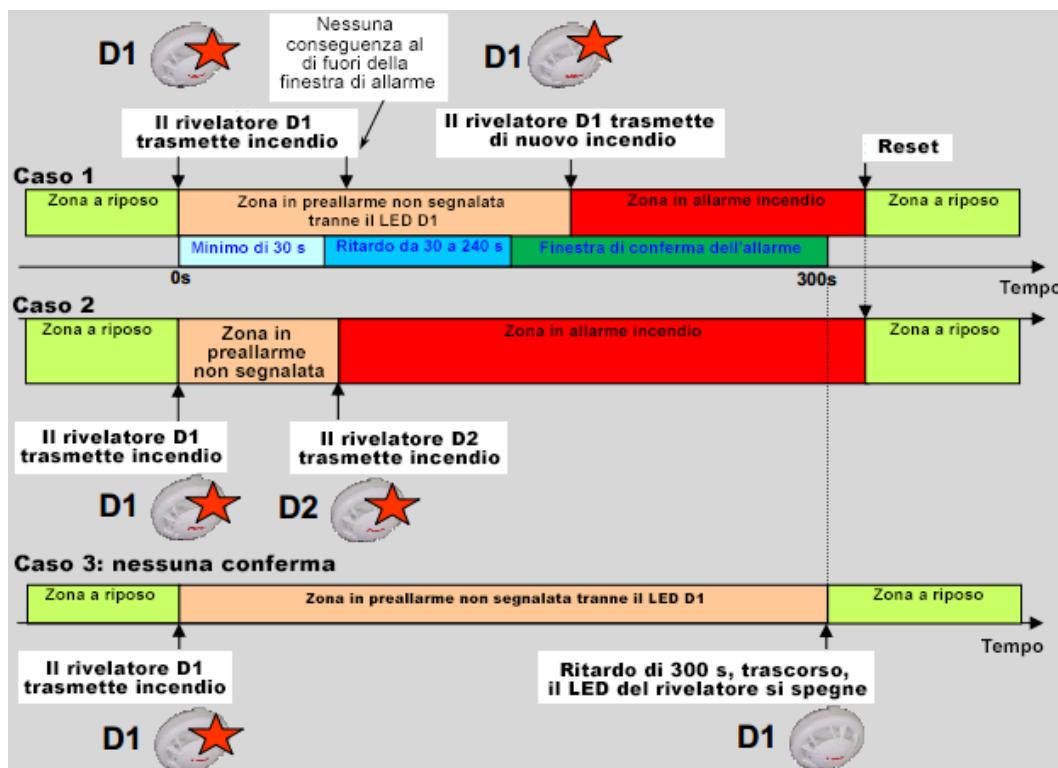
Campo di inattività del sito: la zona di rivelazione automatica funziona in modo standard e l'allarme incendio viene gestito in modo tradizionale.

B.2.1.3.2. Modalità discriminazione allarmi (conforme al tipo B di EN 54-2 A1 §7.12)



Selezionando questa modalità si forza il funzionamento in preallarme negli intervalli di tempo in cui la modalità è attivata.

- Questa modalità è riservata alle zone di rivelazione automatica con soli rivelatori puntiformi di fumo.
- Campo di attività del sito: 1 rivelatore di una zona di rivelazione automatica trasmette un'informazione d'incendio; il relativo LED si accende, non c'è alcuna segnalazione sonora o visiva sulla centrale di controllo e segnalazione, un ritardo minimo programmabile da 30 a 240 s viene avviato, alla fine di questo ritardo di inibizione e prima di 300 s, se lo stesso rivelatore trasmette nuovamente un'informazione d'incendio, la centrale di controllo e segnalazione passa in condizione di allarme incendio (caso1). Durante i 300 s che seguono la prima informazione d'incendio, se un secondo rivelatore nella stessa zona di rivelazione automatica trasmette un'informazione d'incendio, la centrale di controllo e segnalazione passa in condizione di allarme incendio (caso2). Se alla fine di questo ritardo di 300 s, nessuna informazione d'allarme conferma la prima, questa non viene presa in considerazione e la centrale rimane a riposo, il LED del rivelatore si spegne (caso3).



- Campo di inattività del sito: la zona di rivelazione automatica funziona in modo standard e l'allarme incendio viene gestito in modo tradizionale.

B.2.1.3.3. Modalità di modifica della sensibilità

La modalità è valida per zona di rivelazione ed è riservata ai rivelatori automatici e disponibile solo con i rivelatori interattivi OA-O, OA-T, OA-M, OAO-SF, E-BEAM, E-BEAM30, ORION+ e 2AD:

- Campo di attività del sito: il livello di allarme dei rivelatori è impostato su un valore predefinito corrispondente a una sensibilità in linea con il rischio in funzione della fascia oraria.
- Campo di inattività del sito: il livello di allarme dei rivelatori è impostato su un valore generalmente definito più sensibile che nel campo di attività.
- Questi 2 livelli di allarme per ogni rivelatore saranno impostati nei dati d'impianto.

B.2.1.3.4. Messa in/fuori servizio automatica dei rivelatori



Questa modalità è riservata ai rivelatori lineari di fumo.

- Campo di attività del sito: le zone di rivelazione automatica interessate sono fuori servizio.
- Campo di inattività del sito: le zone di rivelazione automatica sono in servizio.

B.2.2. Inquinamento dei rivelatori puntiformi

Questa funzione consente all'operatore di garantire e ottimizzare la manutenzione del sistema di rivelazione incendi fornendogli il livello di inquinamento di ciascuno degli elementi di rivelazione ottica dotati di tale funzionalità, ossia:

Elementi di rivelazione ottica interessati:

- Ottico interattivo: OA-O e OAO-SF.
- Multicriterio interattivo: .
- Multicriterio doppia ottica interattivo: ORION+
- Modulo di localizzazione su rete di aspirazione: 2AD.

Due classi di livelli di inquinamento sono disponibili da un PCdotato di software DEF-TauxExtrema collegato alla porta TERMINAL della centrale di controllo e segnalazione. :

- Livello base: calcolato dall'elemento di rivelazione, assume un valore da 0 a 3.
- Livello fine: calcolato dalla centrale di controllo e segnalazione, assume un valore da 0 a 100.

I valori assunti da questi livelli di inquinamento danno informazioni sulla deriva del segnale di rivelazione:

- in termini di guasto (deposito di polvere sul diodo trasmettitore e/o ricevitore),
- o in termini di allarme (deposito di polvere sulle pareti della camera).

I valori assunti da questi livelli di inquinamento devono essere interpretati secondo la seguente tabella:

Livello base	Livello fine % inquinamento	Stato del rivelatore	Azione da pianificare
0	$x < 25$	Pulito	-
1	$25 \leq x < 50$	Leggermente inquinato	Manutenzione preventiva (ricondizionamento)
2	$50 \leq x < 100$	Fortemente inquinato	Si raccomanda la sostituzione o la pulizia
3	$100 \leq x$	Guasto	Sostituzione necessaria

Il frontale consente di accedere ai livelli base per la consultazione o la stampa.



Questa funzione può essere usata solo dopo che il sistema è stato in funzione per circa 12 ore dopo uno spegnimento o un riavvio.

B.3. Modalità di gestione delle interfacce di allarme tecnico

È possibile gestire interfacce del tipo GTVE, AT95, ATC95, IOM01, IOM01-B o IOM04-B secondo 2 principi diversi:

- **In rivelazione incendio:** l'interfaccia genera informazioni trattate come allarme incendio o come guasto emesse da un'interfaccia ad una apparecchiatura dedicata alla rivelazione incendio;
- **In allarme tecnico:** l'interfaccia genera informazioni trattate come allarme tecnico o (esclusivamente) come guasto tecnico (allarme tecnico).

B.4. Raccomandazioni

Il funzionamento è molto facilitato dall'uso di un display alfanumerico e dai menu che richiamano i vari tasti del frontale.

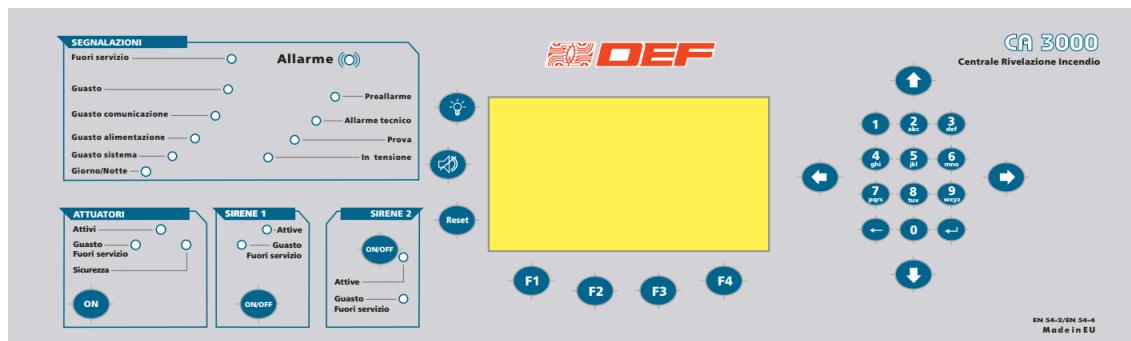
Tuttavia, per garantire un "funzionamento sicuro", il pannello torna allo stato iniziale non appena il tempo tra due pressioni successive dei tasti supera i 30 secondi.

Alla luce di questo e delle numerose funzioni offerte da **CA3000**, si consiglia di leggere tutto il presente manuale e di effettuare operazioni regolari per acquisire una buona familiarità con l'uso del pannello in caso di necessità reali.

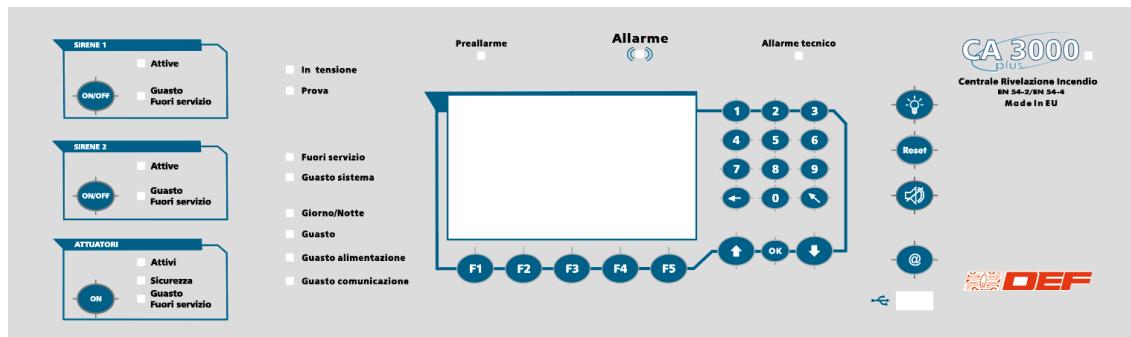


Per rispettare la norma EN 54-2 (§9.4.2), assicurarsi che la programmazione permetta alle uscite dei diffusori di evacuazione di essere messe fuori servizio e rimesse in servizio indipendentemente l'una dall'altra.

B.5. Funzioni dei comandi e segnalazioni generali



Modulo frontale monocromatico 3000-FAV



Modulo frontale a colori 3000P-FAV

B.5.1. Indicatori

- In tensione** (verde): il pannello è alimentato da almeno una delle sue 2 sorgenti di alimentazione.
- Allarme** (rosso): almeno un allarme incendio è presente sul sito, il display ne indica l'origine.
- Preallarme** (rosso): informazione di incendio soggetta a conferma (andare nella zona).
- Allarme tecnico** (giallo): almeno un elemento è stato attivato, il display ne indica l'origine (andare nella zona).
- Prova** (giallo): indica che una zona è stata messa volontariamente in prova (manutenzione, ad esempio), il display fornisce i dettagli.
- Fuori servizio** (giallo): almeno una zona è stata volontariamente messa fuori servizio, il display fornisce i dettagli.
- Guasto sistema** (giallo): in modalità fissa, indica che il pannello non è più operativo; in modalità lampeggiante, indica il guasto comunicazione.
- Giorno/Notte** (giallo): almeno una zona è soggetta a una particolare modalità di funzionamento dell'allarme.
- Guasto** (giallo): è presente almeno un guasto o malfunzionamento; se il guasto proviene da un punto di rivelazione, il display ne indica l'origine.
- Guasto alimentazione** (giallo): in modalità lampeggiante, indica che la sorgente secondaria (batterie) o il caricatore è difettoso. In modalità fissa, indica che la sorgente primaria è assente (rete).
- Guasto comunicazione** (giallo): in modalità lampeggiante, indica che una via di comunicazione di uno dei sottoinsiemi è difettosa. In modalità fissa, indica che le 2 vie o un sottoinsieme del pannello sono difettosi.

B.5.2. Display alfanumerico o grafico

Usato per specificare l'origine delle informazioni, si distinguono principalmente:

- **Condizione di riposo:** nessun evento, il display mostra data, ora e localizzazione del sito.
- **Condizione di allarme (preallarme o allarme tecnico):** specifica i dettagli del primo ed eventualmente dell'ultimo allarme.
- **Condizione di guasto:** informazioni nello stesso formato della condizione di allarme, ma senza priorità quando è presente un allarme.
- **Condizione di fuori servizio:** informazioni nello stesso formato della condizione di allarme, ma senza priorità quando è presente un allarme o un guasto del punto.
- **Condizione di prova:** informazioni nello stesso formato della condizione di allarme, ma senza priorità quando è presente un allarme o un guasto del punto.

Nota: in modalità prova gli allarmi non vengono necessariamente propagati su tutti i pannelli indicatori VIEW-TS. Infatti, il pannello indicatore riporta solo le informazioni contenute nel profilo di funzionamento definito durante la configurazione della centrale di controllo e segnalazione con il software TeleCA3000 (a livello di impostazione dei pannelli indicatori sul frontale (FAV)).

B.5.3. Tasti

- **Prova segnalazioni:** consente di controllare il funzionamento delle segnalazioni visive e sonore del frontale in qualsiasi momento.
- **Reset:** dopo la scomparsa della causa dell'allarme incendio o di un guasto sistema, avvia il processo di ritorno alla condizione di riposo.
- **Arresto segnale sonoro:** consente di tacitare in qualsiasi momento il segnale sonoro, alternato per un allarme e continuo per un guasto. Quando l'indicatore "Guasto sistema" è acceso, il segnale sonoro non può più essere tacitato.
- **Da F1 a F5:** le funzioni associate a questi tasti sono contestuali ai menu, consentono un accesso diretto secondo le funzioni offerte.

B.5.4. Tastiera

- **Frecce:** consentono la navigazione nei menu operativi.
- **I 12 tasti alfanumerici:** i tasti numerici sono utilizzati per inserire variabili (codice di accesso, numero di zona, ecc.), il tasto "#" conferma l'inserimento e il tasto "←" annulla l'ultimo inserimento.

B.6. Funzioni di evacuazione e asservimenti

B.6.1. Indicatori

- **SIRENE 1 o 2 attive** (rosso): **acceso fisso** indica che la linea di diffusori e/o almeno un gruppo di comando associato al pulsante è stato attivato; **lampeggiante** indica che è in corso un ritardo e che alla sua scadenza il comando sarà attivato.
- **Guasto fuori servizio SIRENE 1 o 2** (giallo): acceso fisso indica la messa fuori servizio volontaria della diffusione sonora (manutenzione, ad esempio). Accesso lampeggiante indica la presenza di un guasto sulla linea di diffusione sonora.
- **ATTUATORI Attivi** (rosso): **acceso fisso** indica che almeno un gruppo di comando associato al pulsante "ON" è stato attivato; **lampeggiante** indica che è in corso un ritardo e che alla sua scadenza il comando sarà attivato.
- **Sicurezza** (rosso): **acceso lampeggiante** durante un comando attivato indica che almeno un gruppo di comando associato al pulsante "ON" non ha i suoi attuatori controllati nella posizione di sicurezza (almeno un finecorsa aperto). **Accesso fisso** indica che tutti gli attuatori controllati appartenenti ai gruppi di comando associati al pulsante "ON" sono in posizione di sicurezza (finecorsa tutti chiusi). Questo indicatore è indipendente dallo stato di comando della funzione
- **Guasto fuori servizio** (giallo): **acceso fisso** indica la messa fuori servizio volontaria di almeno un gruppo di comando associato al pulsante "ON". **Accesso lampeggiante** indica la presenza di un guasto su almeno un gruppo di comando associato al pulsante "ON".

B.6.2. Tasti

- **ON/OFF SIRENE 1 o 2**: consente di arrestare e riavviare senza ritardo un processo di evacuazione associato a questo tasto.
- **ON ATTUATORI**: consente di attivare manualmente i gruppi di comandi associati a questo tasto.

C. Funzionamento dettagliato

Le tabelle seguenti mostrano le possibilità di navigazione utilizzando l'interfaccia uomo-macchina costituita principalmente dalla tastiera e dal display alfanumerico del frontale. Per facilitare l'accesso alle varie funzioni per i diversi utilizzi del sistema, è necessario apprendere i menu proposti da 2 punti di vista distinti:

- Menu per il funzionamento del sistema,
- Menu per la messa in servizio e/o la manutenzione.

D. Struttura ad albero dei menu

D.1. Schermo a colori 3000P-FAV (schermo grafico a colori TFT)

Il modulo frontale a colori 3000P-FAV integra le varie funzionalità descritte sopra con ergonomia e grafica adattate.

La struttura ad albero dei menu è indicata nella seguente tabella:

Menu	Livello di accesso
Stato dei punti	1
Punti in allarme incendio	1
Punti in prova allarme incendio	1
Punti in preallarme incendio	1
Punti in prova preallarme incendio	1
Punti in allarme tecnico	1
Punti in prova allarme tecnico	1
Punti in guasto	1
Punti in guasto tecnico	1
Punti in prova guasto tecnico	1
Punti fuori servizio	1
Punti comandati	1

Questo documento è di proprietà di DEF, non deve essere comunicato o riprodotto senza il consenso scritto di DEF.

Menu	Livello di accesso
Stato delle zone	1
Zone in allarme incendio	1
Zone in preallarme incendio	1
Zone in allarme tecnico	1
Zone in prova allarme incendio	1
Zone in prova preallarme incendio	1
Zone in prova allarme tecnico	1
Zone in guasto	1
Zone in guasto tecnico	1
Zone fuori servizio	1
Zone in prova	1
Stato dei gruppi di comando	1
Attuazioni	1
Gruppi attuaz. in temporiz.	1
Gruppi attuaz. comandati	1
Gruppi attuaz. in guasto	1
Gruppi attuaz. in guasto sicurezza	1
Gruppi attuaz. in sicurezza	1
Gruppi attuaz. fuori servizio	1
Stato della centrale	1
Sintesi	1
Guasti generali	1
Stato degli ingressi	1
Stato CMSI	1
Configurazione sistema	1
Dettagli di un punto	1
Dettagli di una zona	1
Dettagli di un gruppo	1
Dettagli di centrale	1
Configurazione della centrale	1
Versioni software	2
Info dati d'impianto	2
Configurazione JBUS	3
Stato di un punto wireless	2
Azioni per l'utilizzo	1
Ripristino	2
Evacuazione	2
Veglia generale/limitata	2
Prova segnalazioni	1
Messa in servizio	1
Messa in servizio di un punto	2
Messa in servizio zona	1
Messa in servizio di una zona	2
Messa in servizio di un range di zone	3
Messa fuori servizio	1
Messa fuori servizio di un punto	2
Messa fuori servizio zona	1
Messa fuori servizio di una zona	2
Messa fuori servizio di un range di zone	3
Regolazioni	2
Data e ora	2
Regolazione della luminosità	2

Menu	Livello di accesso
Scelta della lingua	2
Funzioni d'uso avanzate	1
Imponi periodo di attività	2
Imponi periodo di inattività	2
Gestione oraria automatica	2
Consegne attive	1
Azioni di manutenzione	1
Linee sirene	1
Messa in/fuori servizio linee sirene	3
Messa in servizio LDS 1 e 2	3
Messa fuori servizio LDS 1 e 2	3
Messa in servizio	1
Messa IS gruppi di comando	2
Messa IS di un gruppo	2
Messa IS di un range di gruppi	2
Messa in servizio di un range di zone	3
Messa fuori servizio	1
Messa FS gruppi di comando	2
Messa FS di un gruppo	2
Messa FS di un range di gruppi	2
Messa fuori servizio di un range di zone	3
Indirizzamento punti	3
Cancella memoria eventi	3
Cancella memoria allarmi	3
Cancella memoria guasti	3
Cancella memoria Fuori Servizio	3
Cancella memoria Gruppi comandati	3
Cancella memoria vari	3
Cancella memoria eventi completa	3
Prova	1
Messa in prova di una zona	2
Messa in prova automatica di una zona	2
Fine prova di una zona	2
Messa in prova centrale	2
Messa in prova automatica centrale	2
Fine prova centrale	2
Risultati prova automatica	1
Attivazione gruppi di comando	1
Attivazione di un gruppo	2
Scegliere un gruppo	2
Accedere all'elenco dei gruppi CCS x	2
Attivazione di un range di gruppi	3
Gruppi di comando	3
Disattivazione gruppi di comando	1
Disattivazione di un gruppo	2
Scegliere un gruppo	2
Accedere all'elenco dei gruppi CCS x	2
Disattivazione di un range di gruppi	3
Gruppi di comando	3
Inquinamento punti	2
Inquinamento discreto	2
Inquinamento analogico	2

Menu	Livello di accesso
Definizione soglie	2
Range di punti	2
Funzioni wireless	1
Prova batteria gateway wireless	3
Lettura ultima prova batteria	3
Prova segnale gateway wireless	3
Lettura ultima prova segnale	3
Correlazione punto/gateway wireless	3
Correlazione gateway/punti wireless	3
Regolazioni	1
Configurazione IP	3
Configurazione TCS	3
Stampante	3
Linee sirene	3
Calibrazione linee sirene	3
Lettura impedenza linee sirene	3
Aggiornamento file di sistema	3
Aggiornamento delle lingue	3
Aggiornamento della licenza	3
Memoria eventi	1
Log eventi	1
Allarmi	3
Guasti	3
Fuori servizio	3
Gruppi comandati	3
Altri	3
Memoria eventi sistema	4
Esporta memoria eventi su USB	3

D.1.1. Visualizzazioni a display (in tempo reale)

In presenza di un allarme incendio, preallarme o allarme tecnico:



Il tipo ALLARME INCENDIO/PREALLARME è preceduto dal numero progressivo dell'evento e seguito dall'identificazione della zona.

Se la centrale di controllo e segnalazione è in modalità di prova, il tipo diventa: PROVA INCENDIO, ecc.

Se sono presenti più di 2 allarmi, vengono visualizzate la prima e l'ultima zona in allarme. I tasti della tastiera "↑" e "↓" servono per visualizzare altri allarmi.

Il tasto "x consegna" appare quando è stata attivata almeno una consegna.



Premendo il tasto "x consegna" viene visualizzato il testo della consegna.

Nella parte inferiore dello schermo appaiono due pulsanti per la scansione delle conseque.

In presenza di un quasto e assenza di allarme:



Il tipo ALLARME TEC/GUASTO/GUASTO_TEC è preceduto dal numero progressivo dell'evento e seguito dall'identificazione.

I guasti sono numerati; se il guasto riguarda un punto di rilevazione, viene visualizzata la zona interessata.

Se sono presenti più di 2 guasti, vengono visualizzati il primo e l'ultimo guasto. I tasti della tastiera "↑" e "↓" servono per visualizzare altri guasti.

D.1.1.1. Elenco dei messaggi di guasto relativi ai punti

Sensore:	Guasto elemento sensibile del rivelatore
Nessuna risposta:	Nessuna risposta dall'elemento
Punto in risposta errata:	Risposta errata dell'elemento
Punto di firma errato:	Punto non compatibile con il tipo di centrale
Tipo di punto errato:	Il tipo non corrisponde ai dati d'impianto
Punto in guasto tecnico:	Guasto tecnico attivato
Punto in guasto sistema:	Dati interni del punto compromessi
Punto non inizializzato:	Elemento in attesa dei dati di funzionamento dalla centrale
Punto in uscita non conforme:	Uscita non nello stato previsto
Guasto batteria:	Batteria scarica sull'elemento wireless
In attesa dell'aggiornamento orologio interno:	Orologio interno da aggiornare
Test portata errato:	Segnale wireless troppo debole
2 elementi wireless hanno lo stesso indirizzo:	Doppio indirizzo Defnet

D.1.1.2. Elenco dei messaggi generali di guasti relativi al modulo del loop

TAGLIO:	in caso di apertura circuito su un loop.
CORTOCIRCUITO:	In caso di cortocircuito su un loop, viene visualizzato il numero n di isolatori tra il cortocircuito e la linea x e il numero di isolatori m tra il cortocircuito e il ritorno della linea y.
linea x n isolatori, linea y m isolatori:	
CORTO CIRCUITO: linea x n isolatori:	In caso di cortocircuito su una linea, mostra il numero n di isolatori tra il cortocircuito e l'inizio della linea x.
Guasto modulo encoder Encoder 1 (o 2):	in caso di un guasto interno della scheda di un loop.

D.1.2. Esempio: resettare un allarme

Stato iniziale dalla centrale di controllo e segnalazione



N2 Allarme incendio 2 zone in allarme incendio

n. 1 - Allarme incendio - Z003 / A2
ingresso sala informatica
42 secondi fa

n. 2 - Allarme incendio - Z001 / A3
Ufficio direzione
21 secondi fa

selezione: punto 1 di 2 Zone in allarme incendio: 2

Principale Dettaglio

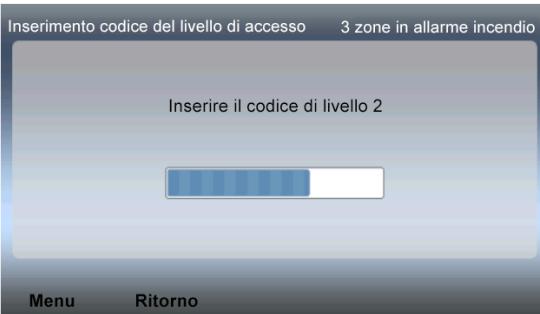
Segnalazione della centrale di controllo e segnalazione:

- Indicatore verde "In tensione" e indicatore rosso "Allarme" accesi
- Schermata di allarme sul display

Comando:

- Premere il tasto "Arresto segnale acustico"

Inizializzazione del processo di reset e inserimento del codice di livello 2



Inserimento codice del livello di accesso 3 zone in allarme incendio

Inserire il codice di livello 2

Menu Ritorno

Segnalazione della centrale di controllo e segnalazione:

- Indicatore verde "In tensione" e indicatore rosso "Allarme" accesi
- Schermata intermedia

Comando:

- Pressione sul tasto "Reset"
- composizione del codice x x x

Reset



Principale 16/01/2014 HOTEL DE LA GARE 14:26

Menu FDL Sintesi

Segnalazione della centrale di controllo e segnalazione:

- Indicatore verde "In tensione" acceso
- Schermata di riposo

Comando:

E. Istruzioni generali di manutenzione

E.1. Manutenzione

La manutenzione consiste unicamente nella rimozione della polvere interna e nella pulizia esterna.

La pulizia esterna viene eseguita con un panno umido. L'uso di prodotti detergenti non è raccomandato.

E.2. Verifica dell'installazione

Le verifiche descritte qui di seguito devono essere effettuate **almeno una volta all'anno e da personale qualificato e formato** che abbia familiarità con le installazioni di rivelazione e protezione antincendio.

Queste verifiche si concentrano principalmente su:

- Controlli generali,
- Prove funzionali.

E.2.1. Mezzi specifici richiesti

Mezzi materiali
Un multimetro digitale.
Un cronometro.
Un dispositivo di prova adattato ad ogni tipo di rivelatore.
Un'asta di prova o qualsiasi altro mezzo appropriato all'installazione delle apparecchiature di rivelazione.

Documentazione
Il presente manuale.
La scheda di messa in servizio debitamente compilata.
Schemi di installazione: posizione dei vari dispositivi (rivelatori, ecc.).
Una copia della scheda di manutenzione che sarà completata durante questi controlli.

E.2.2. Controlli generali

Per mantenere il grado di protezione IP30 del contenitore, **qualsiasi apertura utilizzata per l'ingresso dei cavi deve avere un coperchio di protezione** che deve essere correttamente riposizionato.

Con la centrale in stato di riposo, annotare:

- utilizzando il display della centrale di controllo e segnalazione, le versioni software di ogni sottogruppo principale (es. V4.01a),
- Aprendo la centrale di controllo e segnalazione l'evoluzione hardware (per esempio EV.B01).

Dallo stato di riposo, procedere in sequenza come segue:

Controllo	Azione	Conseguenza specifica
Prova segnalazioni	premere momentaneamente il tasto del frontale.	tutti gli indicatori sono accesi il segnale acustico è continuo.
Sorgente secondaria	interrompere la rete 230 V.	gli indicatori "Guasto alimentazione" e "Guasto" sono accesi il segnale acustico è continuo.
Sorgente principale	ripristinare la rete e poi scollegare uno dei fili di collegamento alle batterie della sorgente secondaria (batteria CCS).	gli indicatori "Guasto alimentazione" e "Guasto" sono accesi Il segnale acustico è continuo.
Ritorno allo stato iniziale	ristabilire il collegamento con le batterie della sorgente secondaria.	solo l'indicatore "In tensione" è acceso.

Misurare la tensione:

- Rete (ingresso unità alimentazione ALBA150(rif: RS-150-29MC)): tra 195 V e 253 V AC,
- Sorgente secondaria "Batteria CCS": tra 26,4 V e 28,8 V in corrente continua.

Interrompere successivamente la sorgente principale e la sorgente secondaria su ciascuna delle alimentazioni esterne (apparecchiatura di alimentazione, alimentazione di sicurezza o altro) alla centrale e controllare la qualità dei segnali.

E.2.3. Attenzione



Prima di qualsiasi intervento sulla parte di alimentazione dell'apparecchiatura, scollegarla dalla rete tramite il dispositivo esterno dell'impianto elettrico dell'edificio.

E.2.4. Prove del sistema di rivelazione incendio

Queste prove consistono in un controllo effettivo del sistema di rivelazione incendio. Neutralizzare i dispositivi di messa in sicurezza e/o antincendio, saranno poi testati secondo la loro procedura.

E.2.4.1. Ambito di applicazione

Questi controlli devono essere effettuati su ogni punto del sistema di rivelazione (rivelatore automatico, pulsante di allarme manuale e allarme tecnico). I vari controlli effettuati servono a verificare la funzionalità dei punti del sistema di rivelazione, ma anche quella dei sistemi di comando e/o di ripetizione programmabile, sia per quanto riguarda il comando che i ritardi di attivazione.

Resta inteso che se il sistema di rivelazione incendi è stato programmato per soddisfare un funzionamento particolare (vedere §.B.2.1), sarà necessario assicurarsi che queste funzionalità siano correttamente garantite e/o estendere la messa in servizio con una verifica delle suddette funzionalità.

E.2.4.2. Funzionamento con vincoli temporali di tipo GIORNO/ NOTTE

Questa modalità permette di autorizzare la centrale di controllo e segnalazione a prendere in considerazione le diverse modalità di gestione, manualmente o automaticamente, programmate su 7 giorni.

E.2.4.3. Condizione dell'allarme antincendio

Per ciascuno dei punti del sistema di rivelazione e utilizzando la sorgente adattata al punto da controllare:

- Provocare il passaggio in allarme, quindi controllare le segnalazioni luminose e acustiche;
- Per gli elementi controllabili o le ripetizioni programmate, controllare la coerenza degli eventi ripetuti e cronometrare il ritardo;
- Infine, eseguire un reset.



- Quando una zona è in prova, i processi attivati dagli allarmi antincendio dei punti di tale zona sono inibiti: comandi di gruppo, comandi di evacuazione, comandi di messa in sicurezza, aggiornamenti delle tabelle di allarme e preallarme JBUS. Solo gli elementi di tipo rivelazione incendio sono comandati quando sono dichiarati fuori servizio.
- Sulla stessa linea principale, un massimo di cinque punti in allarme possono avere il proprio indicatore luminoso e ripetitore d'allarme individuale accesi simultaneamente. Oltre a ciò, l'ultimo punto in allarme causerà lo spegnimento dell'indicatore luminoso e ripetitore d'allarme individuale del punto in allarme meno recente; ad eccezione del primo punto in allarme, i cui elementi restano sempre attivati. Questa modalità di accensione degli indicatori dei punti in allarme è indipendente dall'eventuale attivazione dell'uscita controllabile dei rivelatori utili ai ripetitori d'allarme comuni.

E.2.4.4. Condizione di guasto

Per i punti che generano un guasto specifico, come i dispositivi di allarme tecnico (allarme tecnico con ingresso assegnato al guasto) o apparecchiature non puntiformi (rivelatore lineare, rivelatore multipunto, ecc.), provocare il passaggio in guasto del punto in questione (mascheramento per un rivelatore lineare, per esempio) e controllare la qualità dei segnali.

E.2.5. Prove dell'evacuazione e degli asservimenti



Prima di tutto, prendere tutte le precauzioni necessarie per quanto riguarda la diffusione dell'evacuazione e i diversi comandi remoti. In ogni caso, informare il servizio di sicurezza dell'edificio.

Con la centrale a riposo, le linee di evacuazione e quelle di comando remoto sono collegate.

Quando la centrale è associata a un'alimentazione esterna, verificare che le informazioni di guasto della rete e della batteria provenienti da questo apparecchio siano trasmesse correttamente.

E.2.5.1. Comando manuale

E.2.5.1.1. Funzione di evacuazione

Nella parte " SOUNDER " del frontale :

- Controllare che l'indicatore associato sia acceso,
- Il cicalino della centrale di controllo e segnalazione è alternato,
- Controllare il corretto funzionamento dei diffusori e di qualsiasi dispositivo associato all'evacuazione.

Dopo il tempo configurato, il ciclo di evacuazione è completato.

E.2.5.1.2. Asservimenti

SD3;VLV;DEFI;WACHTERSe la centrale di controllo e segnalazione è programmata per fornire un comando di evacuazione manuale, azionare questo comando:

- Verificare che il comando a distanza sia preso in considerazione dagli attuatori e/o dalle installazioni tecniche;
- Resetare la centrale e riportare i dispositivi in posizione di riposo.

E.2.5.2. Comando automatico

Per ognuna delle zone di rivelazione (zona di rivelazione automatica o zona di rivelazione manuale), attivare un punto:

- Avviare il cronometro;
- Controllare la qualità della segnalazione d'allarme e annotare la durata degli eventuali ritardi;
- Controllare il corretto funzionamento dei diffusori di evacuazione e di qualsiasi dispositivo associato all'evacuazione;
- Verificare che il comando a distanza sia preso in considerazione dagli attuatori e/o dalle installazioni tecniche;
- Alla fine del ciclo di evacuazione, annotare il tempo di funzionamento assegnato e poi resettare la centrale, confermare il processo e riportare i dispositivi in posizione di riposo.

E.3. Pezzi di ricambio

Descrizione	Articolo
Scheda di gestione di base a 2 loop	Unità centrale MB2B (manutenzione)
Scheda di gestione di base a 2 loop	Unità centrale MB2B.NE (varianti di manutenzione ".NE")
Unità di segnalazione e comando per CA3000	Modulo frontale a colori 3000P-FAV (manutenzione)
Unità di alimentazione	Unità di alimentazione ALBA150 (rif. RS-150-29MC (manutenzione)
Scheda di gestione dei circuiti di rivelazione	Scheda loop MG2B-EXP (espansione o manutenzione)
Scheda con 7 relè ripetitori configurabili	Scheda R7P2 (espansione o manutenzione)
Scheda con 12 relè ripetitori configurabili	Scheda R12P2 (espansione o manutenzione)
Scheda con 20 relè ripetitori configurabili	Scheda C20R (espansione o manutenzione)
Scheda con 4 linee di diffusione sonora	Scheda X4EVAC (>= revisione 2) (espansione o manutenzione)
Scheda espansione porte seriali	Scheda ISO-RS (espansione o manutenzione)
Scheda gestione rete di centrali	Scheda MNET-EXP (espansione o manutenzione)
PLUS2	Stampante seriale RS232 (per la carta consumabile, vedere sotto).
ROUL-PLUS2	Confezione da 5 rotoli di carta per stampante CUSTOM PLUS2
Batteria 12 V/7 Ah	Batteria stagna al piombo UL-VO tutti i produttori
Batteria 12 V/12 Ah	Batteria stagna al piombo UL-VO tutti i produttori
Batteria 12 V/17 Ah	Batteria stagna al piombo UL-VO tutti i produttori
Batteria 12 V/24 Ah	Batteria stagna al piombo UL-VO tutti i produttori

E.3.1. Informazioni sulle batterie di accumulatori al piombo



Esiste il rischio di esplosione se le batterie vengono sostituite con il tipo sbagliato.

La durata attuale di questo tipo di batteria è di almeno 2 anni. Si raccomanda di sostituirle ogni 4 anni. Il significato della codifica che accompagna le batterie di marca YUASA (per esempio DF=21/05/2001, DDLMS=21/05/2002) è il seguente e permette di identificare la data di fabbricazione:

luogo di produzione.	Numero 1	numero 2	numero 3	numero 4	numero 5	numero 6	numero 7	lettera	esempio
Regno Unito o Stati Uniti	anno	mese	mese	giorno	giorno	codice interno	codice interno	-	1052142 21/05/2001
Taiwan	anno	anno	mese	mese	giorno	giorno	fabbrica	linea di produzione	9708063A 06/08/1997
Giappone	anno	anno	mese	mese	giorno	giorno	codice interno	-	9703211 21/03/1997



Smaltire le batterie secondo le istruzioni del produttore e dei regolamenti locali.

E.4. Manutenzione dell'utente/ispezione del sistema

E.4.1. Prerequisiti

I test di routine e la manutenzione sono di responsabilità del proprietario o del gestore dell'edificio in cui è installato il sistema d'allarme. Si raccomandano i seguenti test.

E.4.2. Verifica giornaliera

- Controllare che l'indicatore "In tensione" sia acceso.
- Controllare che nessun altro indicatore sia acceso e che la linea della sirena sia inattiva.
- Segnalare i guasti riscontrati al responsabile della manutenzione.

E.4.3. Verifica settimanale

- Premere il tasto Prove segnalazione.
- Controllare che tutti gli indicatori siano accesi e che il segnale acustico sia attivato.
- Scollegare la tensione di rete.
- Controllare la segnalazione di guasto rete.
- Arrestare il segnale acustico.
- Ricollegare la tensione di rete.

E.4.4. Verifica mensile

Un rivelatore o un pulsante di allarme manuale devono essere testati per verificare che il sistema possa funzionare in caso di incendio. Durante ogni controllo, testare una zona diversa di ogni sistema e utilizzare sempre un punto di rivelazione (rivelatore o pulsante di allarme manuale) diverso per controllare tutti i punti in rotazione. Controllare che la linea dei diffusori di evacuazione funzioni correttamente.

E.4.5. Verifica trimestrale



Nella centrale sono presenti tensioni pericolose. Non aprire la centrale se non si è qualificati per farlo.

- Eseguire un'ispezione visiva della batteria e del suo collegamento.
- Attivare un rivelatore o un pulsante d'allarme manuale in ogni zona per testare la linea della sirena come nel controllo mensile.
- Scollegare la rete
- Verificare che le batterie siano in grado di alimentare la linea dei diffusori di evacuazione.

E.4.6. Verifica annuale

Come per i test mensili e trimestrali, controllare il corretto funzionamento di ogni rivelatore, ogni pulsante d'allarme manuale, ogni sirena e altre apparecchiature ausiliarie.

Il collegamento del cablaggio di rete deve essere controllato a livello di tenuta dei terminali. **Attenzione questa tensione è pericolosa e occorre essere qualificati per eseguire questa operazione.**

E.4.7. Ogni 2 o 3 anni

Pulire i rivelatori di calore/fumo per garantire il corretto funzionamento ed evitare falsi allarmi.

Questo documento è di proprietà di DEF, non deve essere comunicato o riprodotto senza il consenso scritto di DEF.

E.4.8. Manutenzione

La **manutenzione regolare è fortemente raccomandata**, è preferibile avere un contratto di manutenzione regolare eseguito da una società competente. **Un rapporto completo ed esauriente deve essere eseguito almeno una volta all'anno.**

La longevità e l'efficienza di un impianto risiedono nella sua manutenzione, che deve essere effettuata da un'azienda qualificata. Un contratto di manutenzione sarà offerto da un'agenzia locale DEF.

F. Scheda di manutenzione

Manutenzione FOGLIO1/1

Nome dell'operatore:

Data dell'intervento: . . / . . / . .

Nome del sito:

Riferimento della centrale:CA3000

Numero di serie :

Controlli generali	
Prova segnalazioni	corretto, non corretto(a)
Guasto batterie sorgente secondaria (batteria CCS)	corretto, non corretto(a)
Guasto tensione di rete	corretto, non corretto(a)
Tensione di rete	. . V (b)
Tensione sorgente secondaria	. . . V (b)V
Guasto sorgente secondaria alimentazione	corretto, non corretto, non applicabile (a)

Prove funzionali	
Prove del solo sistema di rivelazione incendio	corretto, non corretto(a)
Prova del sistema di rivelazione incendio - sistema di messa in sicurezza antincendio	corretto, non corretto, non applicabile (a)
Ritardo di attivazione evacuazione	. . s (b)
Durata di attivazione nominale	. . s (b)

Nota speciale	

(a): Cancellare la o le voci non necessarie.

(b): Indicare il valore misurato.